

I nostri nonni patrimonio dell'umanità



Noi allieve e allievi delle classi II G e II H della Secondaria di I grado "F.lli Terzi" di Palosco abbiamo partecipato al laboratorio dedicato all'incontro con gli ospiti della "Casa di riposo Piatti-Venanzi ONLUS" di Palosco. Li abbiamo intervistati insieme alla nostra insegnante di Educazione artistica, Prof.ssa Paola Ghidoni.

I loro racconti, che riportiamo di seguito in terza persona, sono stati per noi una fonte preziosa di notizie sul nostro e su altri paesi vicini, nonché sul modo di vivere di un tempo. Ci hanno fatto ri-

flettere sui sani e forti valori che hanno guidato la loro esistenza, veri, profondi e sempre validi, ma al tempo stesso molto emozionati perché intessuti di parole sincere e autentiche. Ad esempio, siamo stati molto colpiti dai loro divertimenti, giochi semplici, ricavati da materiali poveri, ma che stimolavano l'ingegno e la fantasia, oppure dal numero mediamente elevato di persone che componevano nuclei familiari allargati, tra le quali, nonostante le difficoltà, c'erano fortissimi legami affettivi. Ci sono poi i ricordi della scuola, vividi e indelebili.

Per noi è stata un'esperienza si-

gnificativa, arricchente e divertente per la gioia che *le nostre nonne e i nostri nonni* ci hanno saputo trasmettere.

Infanzia e famiglia

Dove sei nata/o? Com'era il tuo paese o la tua città da bambina/o? Come era la tua casa da piccola/o? Avevi fratelli o sorelle? Come stavate insieme? Hai avuto un animale domestico?

Bepina è nata a Palosco, un paese di campagna; da bambina viveva in una casa piccola ed erano



in tanti, aveva tre fratelli. **Animali:** un cane. **Giochi:** i birilli. **Un'ospite** è nata a Osio Sotto, un paese grande; viveva in una casa normale ed erano in dieci, aveva tre sorelle e quattro fratelli con cui aveva un forte legame. **Animali:** un gatto. **Giochi:** palline di fango. **Teresa** è nata a Calcinante; la sua era una casa normale, aveva due sorelle e un fratello con cui aveva un bel legame. **Animali:** un cane. **Giochi:** bandiera. **Attila** è nato a Osio Sotto, un paese molto grande, il 25 ottobre 1930; ha 95 anni, ha ereditato il nome dal nonno e ha quattro nipoti che giocano a calcio; viveva in una casa normale, aveva tre sorelle e quattro fratelli con cui non andava sempre d'accordo; i fratelli si chiamavano Maddalena, Angiolina, Pierina, Attilio, Giovanni, Egidio e Domenico; la madre si chiamava Eva e il padre Alessandro, e Eva aveva un fratello di nome Adamo. **Animali:** un piccolo cane di nome

Tita. **Giochi:** palline di fango. **Un'ospite** è nata a Mornico; il padre era contadino, in famiglia avevano animali da lavoro e da cortile. **Animali:** mucche, cavalli. **Giochi:** pochi giochi, che però facevano stare insieme. **Maria** è nata a Palosco; viveva in una

bottega in cui lavorava, aveva un fratello con cui ha sempre avuto un bel rapporto. **Animali:** un cagnolino. **Giochi:** carte. **Lucia** è nata a Palosco; viveva in una casa molto grande, aveva sei sorelle e quattro fratelli, ma non erano sempre insieme. **Animali:** un cane, un gatto. **Giochi:** gare di cucito. "Ce l'hai?".

Scuola e lavoro

Come era la scuola quando eri piccola/o? Quali materie ti piacevano di più? Hai avuto un maestro o un professore che ricordi con affetto? Qual è stato il tuo prima lavoro? Ti è piaciuto il lavoro che hai fatto nella vita?

Bepina ha ricordato la scuola grande e freddissima, le è piaciuta la storia, ha avuto come maestra Olga, molto severa, e il primo lavoro è stato nei bottoni, che le è piaciuto. **Teresa** ha frequentato una scuola normale, amava la matematica, ha ricordato un maestro ma non il nome, e



ha lavorato come ombrellalaia, attività che le è piaciuta. **Un'ospite** ha studiato fino alla 5° elementare, le sono piaciute un po' tutte le materie, ha avuto una maestra che l'ha accompagnata per tutto il percorso e ha lavorato in una maglieria, con soddisfazione. **Francesca** ha frequentato una scuola normale, le sono piaciute tutte le materie, ha avuto un maestro che ha ricordato con affetto e ha lavorato nel settore dei bottoni, attività molto gradita. **Attila** ha studiato dalla 1° alla 3° elementare, gli sono piaciute tutte le materie, ha ricordato la maestra Agnese di Bergamo; ha lavorato in campagna allevando mucche e capre, lavoro abbastanza gradito. **Un'ospite** è stata molto brava a scuola, le è piaciuto leggere più della matematica, ha avuto un maestro che insegnava tutte le materie e ha lavorato in fabbrica dai 16 anni, lavoro impegnativo ma apprezzato. **Maria** ha trovato la scuola bella, ha preferito la matematica, ha avuto un bravo maestro e il primo lavoro è stato presso l'Oratorio; poi è andata in panetteria, attività molto gradita. **Augusta** ha ricordato insegnanti severi, ha amato l'italiano, ha avuto una maestra cara e ha lavorato ai telai, lavoro che le è piaciuto. **Lucia** ha frequentato una scuola felice, ha amato l'italiano, ha ricordato un insegnante che ogni giorno partiva da Bergamo; ha iniziato come domestica, poi ha lavorato in fabbrica di bottoni, lavoro gradito. **Silvana** ha trovato la scuola abbastanza piacevole, ha amato l'italiano, ha ricordato la maestra Cesarina; ha lavorato presso la "Manifattura Saroni", lavoro che le è piaciuto. **Maria** ha amato molto la scuola e l'italiano, ha avuto diversi ma-

estri e il primo lavoro è stato in un bottonificio, lavoro che le è piaciuto.

Vita quotidiana e cambiamenti

Come erano le giornate quando eri giovane? Che cosa facevate per divertirvi? Cosa mangiavate di solito? Quali differenze noti tra la tua giovinezza e oggi? Cosa pensi della tecnologia di oggi?

Bepina ricorda che in inverno erano fredde e in estate calde; si giocava o si parlava; mangiava polenta e minestra; percepiva la vita come il passaggio dalla sofferenza al benessere; pensa che non si dovesse utilizzare per divertirsi ma per le necessità del quotidiano. **Teresa** ricorda che erano belle e che faceva un po' di tutto; giocava con un po' di tutto; mangiava un po' di tutto; trova la vita senza grandi differenze tra ieri e oggi; pensa: "Bella!". **Un'ospite** ricorda che erano belle; giocava un po' con tutto; mangiava cibi nostrani come polenta e salame; ritiene che oggi sia molto più difficile vivere la vita; non sa cosa pensare a riguardo. **Antonietta** ricorda che stava sempre a casa e giocava; giocava a nascondino; mangiava quello che si aveva in casa; non trova niente di diverso rispetto a oggi; per lei è tutta sbagliata. **Attila** ricorda che erano corte e divertenti; giocava con le biglie di fango; mangiava polenta a pranzo e minestra a cena; osserva che oggi si ha buon tempo mentre una volta no; non ha un pensiero a riguardo. **Un'ospite** ricorda che la domenica andava in chiesa con le amiche; non facevano nulla; mangiava di tutto, ma piangeva quando c'era-

no la zuppa e le zucchine; per lei tutto era cambiato; ai suoi tempi non c'era ed è molto bella. **Maria** ricorda che erano faticose e belle e che aiutava la mamma; cucinava e giocava; mangiava carne e anche il salame; da piccola giocava, ma al tempo stesso lavorava; nulla perché non l'ha mai utilizzata. **Augusta** ricorda che non erano belle; giocava poco o niente perché i genitori erano severi; mangiava coniglio con polenta; i datori di lavoro erano severi, ma si poteva guadagnare bene; sono utili a metà. **Lucia** ricorda che erano molto felici; faceva il "Salto con la fune" e si divertiva con i bachi da seta; mangiava maiale con patate e minestra di zucca; osserva che c'è molta differenza perché allora si stava di più con la famiglia; trova tutto troppo complicato. **Silvana** ricorda che erano belle; si divertiva dando da mangiare alle galline; mangiava salame e spinaci; osserva che c'è molta differenza e che allora si stava di più con la famiglia; pensa che possa servire per avere dei contatti, della compagnia. **Maria** ricorda che erano belle; si lavorava ed era divertente; mangiava pane e polenta; nota molta differenza perché oggi siamo tutti più amati e vivaci; nulla perché non l'ha mai utilizzata.

Guerra e momenti storici e Valori e consigli

Hai vissuto momenti storici importanti? La tua famiglia ha vissuto delle difficoltà durante la guerra o in altri periodi duri? Qual è il ricordo più bello della tua vita? C'è qualcosa che hai imparato e che vuoi insegnare ai giovani? Quale consiglio daresti ai ragazzi di oggi?

Bepina ricorda la Seconda guerra mondiale; non ha vissuto particolari difficoltà materiali; ricorda che stava con tante amiche molto buone; essere educati e rispettosi; direbbe ai giovani di obbedire ai genitori e rispettare il prossimo. **Teresa** ricorda la Seconda guerra mondiale, un momento molto brutto; non ha vissuto difficoltà particolari; ricorda i suoi zii; non ha insegnamenti specifici sul comportamento, ma direbbe ai giovani di non fumare. **Un'ospite** ricorda la guerra e ricorda bene quei momenti; ha sofferto la fame perché non avevano da mangiare; ricorda quando si è fatta suora a 40 anni; ha incontrato poco i giovani e direbbe loro di impegnarsi per ciò che vogliono ottenere; consiglierebbe anche di impegnarsi nella scuola. **Antonietta** ricorda che

per lei è stato importante giocare insieme ai bambini della sua età; ha sofferto la fame; ricorda i momenti passati con la sua famiglia; ha imparato un lavoro e consiglierebbe ai giovani di coltivarlo; non ha altri consigli. **Attila** ricorda la Seconda guerra mondiale molto bene; ha sofferto la fame; ricorda la sua famiglia; direbbe ai giovani di pregare sempre e di fare i bravi a casa e a scuola. **Un'ospite** non ricorda la guerra; non ricorda difficoltà particolari; ricorda la Prima Comunione; consiglierebbe ai giovani di impegnarsi nella scuola. **Maria** non ha vissuto la guerra, mentre i suoi genitori sì; ricorda la sua casa e le molte persone presenti; consiglierebbe ai giovani di coltivare la gentilezza, di avere più fiducia, amore e fedeltà. **Augusta** non ha vissuto la guerra; non

evidenzia difficoltà particolari; ricorda i viaggi; consiglierebbe ai giovani di studiare. **Lucia** non ha vissuto la guerra direttamente, mentre i suoi genitori sì; ricorda quando giocava per strada con le sue sei amiche; consiglierebbe ai giovani di imparare a stare con la gente. **Silvana** non ha vissuto la guerra direttamente; ricorda i suoi maialini; consiglierebbe ai giovani di coltivare la gentilezza e di essere attenti e bravi.

a cura di Luciana Locati

Un sentito ringraziamento ai meravigliosi ospiti, alla direzione che ha consentito la visita presso la struttura, agli operatori e alla Prof.ssa Paola Ghidoni.

